

Gran Premio di Spagna Montmeló, 12 maggio 2013



Gara						
	Pos.	Tempo	Gap	Giri	GV	G
ALONSO	1°	1:39.16.596	-	66	1.26.681	53
Pit-stop	1° stop		giro 9		Hard nuove	
	2° stop		giro 21		Hard nuove	
	3° stop		giro 36		Medium usate	
	4° stop		giro 49		Hard nuove	
MASSA	3°	1:39.42.645	+ 26.049	66	1.26.394	56
Pit-stop	1° stop		giro 8		Hard nuove	
	2° stop		giro 20		Hard nuove	
	3° stop		giro 36		Medium usate	
	4° stop		giro 51		Hard nuove	
Meteo: aria 21/22 °C, asfalto 35/36 °C. Sole						

Stefano Domenicali: “Sono davvero contento per questo grande risultato di squadra! Abbiamo svolto un ottimo lavoro sia in pista che a Maranello, anche se è stata una gara tesissima in cui ogni minimo dettaglio avrebbe potuto fare la differenza. Credo che sotto questo profilo siamo riusciti ad interpretare la corsa nel migliore dei modi, se consideriamo quanto oggi abbiamo contato sia la gestione delle gomme che le chiamate dai box posso dire senza presunzione che i nostri tecnici non abbiano sbagliato una virgola. Ritengo che questo sia merito di Pat Fry, anche se oggi non era con noi sul muretto. Questi di Barcellona sono quaranta punti molto importanti: Fernando ha fatto l’ennesima gara straordinaria, dimostrandosi aggressivo nei momenti decisivi e conservativo quando occorreva gestire il vantaggio, riuscendo a recuperare su tutti i suoi diretti avversari. Sono anche molto felice per la prestazione di Felipe, perché su questo circuito non era facile arrivare sul podio partendo dalla nona posizione. Felipe è stato in grado di lottare fino all’ultimo istante e questo per lui è un risultato davvero meritato. Dopo le prestazioni viste ieri in qualifica questa è la miglior risposta che potessimo avere, perché siamo riusciti a tenere testa ad avversari molto competitivi, ma sappiamo bene che c’è ancora molto da fare per migliorare la vettura al sabato, come abbiamo già detto più volte, per garantirci posizioni di partenza migliori”.

Fernando Alonso: “Anche se è la terza volta che vinco una gara di casa l’emozione è sempre grandissima, come se non fosse mai accaduto prima. E’ bello poter regalare alla Spagna questa vittoria, soprattutto in un periodo di crisi in cui per tante persone in questo Paese non è così scontata la possibilità di arrivare fin qui per fare il tifo. Ringrazio il supporto di tutti e la squadra per aver fatto un lavoro fantastico. Dopo una qualifica non facile tutto ha funzionato alla perfezione, partenza, strategie, pit-stop, gestione degli pneumatici. All’inizio era necessario recuperare posizioni ma dopo metà rettilineo non c’era abbastanza spazio per farlo: allora ho tolto il Kers per utilizzarlo in curva 3, dove avevo capito che era possibile attaccare sull’esterno guardando la gara della GP2. Abbiamo dovuto anticipare l’ultima sosta per via di una piccola foratura che faceva perdere pressione alla gomma posteriore destra nell’ultima parte di giro, ma questo fortunatamente non ha influito sul risultato finale. Credo che la macchina abbia la possibilità di lottare per il Mondiale, perché in cinque gare abbiamo conquistato un secondo posto e due vittorie. Da adesso in poi dobbiamo riuscire a mantenere un rendimento costante e guadagnare più punti possibile perché sappiamo bene di non essere i più veloci e per migliorare in molti stanno lavorando notte e giorno in pista e a Maranello”.

Felipe Massa: “Sono molto felice per questo podio, è stata una gara bellissima e un risultato fantastico per tutta la squadra. Quando si parte dietro tutto è più complicato, ma sono riuscito a partire bene e ad avere subito un passo fantastico. Nel primo giro ho eseguito diversi sorpassi grazie ad una macchina molto competitiva che mi ha permesso di essere aggressivo, riuscendo allo stesso tempo a salvare le gomme. Fino alla fine ho pensato che sarebbe stato possibile lottare con Kimi ma quando ho montato il mio ultimo set di pneumatici Hard, quello che ritenevamo migliore in quanto nuovo, ho sofferto di sovrasterzo iniziando a perdere il posteriore molto prima di quanto mi aspettassi. Sono comunque molto soddisfatto della nostra performance su questa pista: adesso andiamo a Monaco, un circuito completamente diverso dove i sorpassi sono molto difficili. Sappiamo di non avere la macchina più veloce ma dobbiamo solo continuare a lavorare con lo stesso impegno perché sono certo che stiamo andando nella direzione giusta”.



WWW.FERRARI.COM

